

L'Artista del mese...

Vincenzo Dino Patroni



Vincenzo Dino Patroni, salernitano di nascita ma lucano di adozione, ha la sua *officina* in Maratea (PZ). Il suo percorso artistico è un mutamento continuo attraverso le diverse forme d'arte: egli è, infatti, scultore, pittore e medaglista allo stesso tempo. Si è sempre dedicato con passione al suo lavoro; ha continuamente esplorato le materie con cui ha realizzato le sue opere per estrarne l'anima, il volto, la forma e trasmettere il messaggio; nella sua vasta produzione troviamo, infatti, opere su tela, ceramica, legno, ferro, bronzo, ...realizzate con grandi capacità tecniche ed

elevate forme espressive che evidenziano pensiero, passione, anima, tormento, estasi e spiritualizzazione. Con lui, e il fratello Raffaele, continua la tradizione artistica familiare, attivata dal capostipite Raffaele Patroni (1853) e poi Diomede (1880) e Corrado (1920); egli produce, tra l'altro, suggestive opere in ceramica dalle forme raffinate e del tutto originali nonché opere scultoree ricche di fine plasticità. Ma, lo spazio artistico fortemente espressivo e ricco di opere sublimi è quello della medagliistica: numerose, e con significativi riconoscimenti, sono infatti le sue medaglie in bronzo rappresentanti *Cosimo I de Medici*, *Janua Coeli*, *San Pio da Pietrelcina*, *Carlo Pisacane*,... e da ultimo *Il Cristo Redentore di Maratea*, qui pubblicata in anteprima. Con quest'ultima opera, gioiello, lode e orgoglio dell'Artista, Vincenzo Dino Patroni continua a fondere nel bronzo le sue passioni, sentimenti e storie di vita. (Italo Abate)

vindinpatroni@libero.it; www.dinvinpatroni.com

L'Opera

L'opera è una medaglia che l'Autore ha dedicato al cinquantenario della realizzazione della statua del *Cristo Redentore di Maratea*, posta sulla sommità del monte san Biagio, visibile anche dal mare e dominante l'intero golfo di Policastro. La statua fu realizzata a seguito di un forte sentimento religioso del Conte Stefano Rivetti di Val Cervo che fu lungimirante committente della grande e popolare fama che la stessa avrebbe raggiunto nel futuro; essa, alta 21 m, costruita in loco dallo scultore fiorentino Bruno Innocenti, che la terminò nel 1965, fu ideata e modellata in cemento e scaglie di marmo bianco di Carrara. L'opera divenne un capolavoro dell'arte monumentale italiana, e, da mezzo secolo è conosciuta in tutto il mondo.

Oggi, questa statua è il logo della Città di Maratea. L'Artista, Vincenzo Dino Patroni, così si esprime in merito alla sua medaglia "Ho creato perciò un'opera di medagliistica che fosse innovativa ed attuale, distinguendosi per la sua contemporaneità e per la sua originalità da altre di questa epoca. Essa è stata da me concepita per sigillare non solo a Maratea, non solo in Basilicata ma perfino per l'Italia tutta, un evento storico e religioso di primo piano per la

Lucania; ho sentito di modellarla in qualità di artista contemporaneo associato alla FIDEM e all'AIAM, e, riconosciuto specialista ritrattista in questo settore per conservare nel tempo la memoria storica di questo straordinario evento”.



Il Redentore di Maratea

Medaglia in bronzo; dimensioni: alt. 23,5 cm, Ø max 20,5 cm, spessore max 15 mm - Anno di realizzazione 2014, anno di produzione 2015.

Ambiente e Cultura Mediterranea, giugno 2015